



AVVISO 3/14
Logistica, Spedizioni, Trasporti

AVVISO 3/14

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO **FOR.TE.**

*Promozione di Piani e Progetti Aziendali, Settoriali, Territoriali e Pluriazionali
di formazione continua
Riferiti al Comparto Logistica, Spedizioni, Trasporti*

1. Premessa e obiettivi del Fondo

For.Te., è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua del Terziario, che opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000, dall'art. 48 della Legge 289/2002 e dall'art. 19 della Legge 2/2009.

Il finanziamento di For.Te. in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è finalizzato alla realizzazione di Piani aziendali, settoriali, territoriali e di Progetti Pluriazionali, che coinvolgano una pluralità di aziende anche di diverse categorie merceologiche.

I Piani ed i Progetti formativi sono concordati tra le Parti sociali, in favore delle imprese aderenti al Fondo.

I Piani e Progetti formativi sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

2. Piani e Progetti finanziabili dal presente Avviso

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure di presentazione e di finanziamento dei Piani e Progetti formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali in favore delle imprese aderenti al Fondo. I Soggetti Presentatori¹ e le Imprese Beneficarie, devono risultare aderenti a For.Te. per tutta la durata del Piano, fino alla conclusione della rendicontazione.

Attraverso il presente Avviso, sono finanziabili i Piani e Progetti riferiti esclusivamente al Comparto Logistica, Spedizioni e Trasporti.

¹ Nel caso in cui siano anche beneficiari degli interventi formativi

I Piani e Progetti formativi finanziati possono interessare:

- aziendali e interaziendali, finalizzati a soddisfare esigenze espresse da singole aziende, gruppi di impresa e aziende costituite in associazioni temporanee di scopo;
- territoriali e/o pluriaziendali, su base sub-regionale, regionale, multi regionale;
- settoriali, a carattere sub-regionale, regionale e multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica.

Ciascun Piano e Progetto formativo può riguardare una sola delle suddette tipologie.

3. Ambiti ed aree di riferimento

Il Piano ed il Progetto formativo, promosso sulla base di accordi fra le parti sociali, deve in ogni caso assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni e può riguardare solo uno dei seguenti ambiti:

A – Generalista, con riferimento alle tematiche indicate nel successivo punto 4.3

B – Salute e Sicurezza

4. Ambito A

4.1 Struttura dei Piani Formativi e azioni finanziate

Un Piano formativo si identifica in un progetto organico dove siano previste:

4.1.1 Attività preparatorie, di accompagnamento e misure trasversali. Tali attività possono riguardare: analisi di contesto, con specifico riferimento alle strategie di sviluppo definite in sede di concertazione regionale e nazionale; analisi della domanda; diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e dei lavoratori e conseguente selezione dei partecipanti; definizione di competenze critiche ed emergenti; definizione di metodologie e modelli di formazione continua; integrazione, scambio e condivisione di esperienze; altre attività di accompagnamento e propedeutiche alla realizzazione del Piano.

4.1.2 Attività non formative: progettazione delle attività del Piano; coordinamento e amministrazione del Piano; promozione delle attività e delle azioni del Piano; monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano; diffusione e trasferimento dei risultati.

4.1.3 Attività di erogazione della formazione, realizzate in forma **individuale e/o collettiva**. Sono comprese le attività di orientamento dei partecipanti e di bilancio delle competenze; certificazione delle competenze e dei percorsi formativi.

La formazione può essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari, FaD, affiancamento, training on the job, coaching, outdoor.

In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione.

La formazione può essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari e, fino ad un massimo del 50% delle ore totali di formazione del Piano, attraverso FaD, affiancamento, training on the job, coaching.

I Piani formativi non possono prevedere più del 50% delle ore di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sul totale delle ore di formazione previste nel Piano.

4.2 Finalità

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e alla riconversione delle competenze professionali;
- alla promozione delle pari opportunità;
- alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro;
- alla promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente.

4.3 Tematiche formative

Le azioni formative devono far riferimento alle aree tematiche individuate di concerto con il Ministero del Lavoro, il cui elenco è riportato in allegato al presente Avviso.

4.4 Aziende beneficiarie e Destinatari finali

I Piani formativi sono rivolti alle imprese aderenti al Fondo operanti nei settori Logistica, Spedizioni e Trasporti, che occupino **da 1 a 149 dipendenti**.

Le aziende titolari di un Conto Individuale Aziendale, di Gruppo e/o di Raggruppamento temporaneo, possono partecipare con proprie risorse accantonate, alle azioni formative

previste da un Piano Territoriale/Settoriale approvato nell'ambito del presente Avviso, comunicando formalmente al Fondo la scelta e l'entità dell'apporto.

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni. Sono compresi gli apprendisti (circ. INPS n.140/2012).

Sulla base all'art. 19 comma 7 della legge 2/09 e della delibera del CdA di For.Te. del 17/09/2009 sono ricompresi tra i beneficiari degli interventi formativi con esonero dal cofinanziamento privato, i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione, con contratti di solidarietà e con contratti a progetto.

4.5 Presentatori ed attuatori

Il Piano formativo può essere presentato ed attuato dai soggetti indicati ai successivi paragrafi 4.6, 4.7 e 4.8.

Solo per i Piani formativi Settoriali o Territoriali, il 40% delle imprese beneficiarie della formazione potrà anche essere indicato successivamente alla presentazione dei Piani. I dati di queste imprese e la relativa documentazione, prevista dal Punto 12, potranno essere presentati dopo la firma della Convenzione e almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività formative.

4.6 Piani Aziendali

Possono presentare i Piani aziendali i seguenti soggetti, comunque aderenti a For.Te.:

- a) Datori di lavoro per i propri dipendenti;
- b) Consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli/e delle imprese consorziate e il cui organico complessivo non superi i 149 dipendenti;
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli dell'intero Gruppo ovvero per una delle società costituenti il Gruppo e il cui organico complessivo non superi i 149 dipendenti;
- d) ATI o ATS; da costituire al massimo tra 3 datori di lavoro, non vincolati da legami societari. Il soggetto capofila dovrà essere individuato all'interno dell'ATI/ATS. La formazione dovrà riguardare i dipendenti di queste imprese.

4.7 Piani Settoriali / Territoriali

Possono presentare i Piani settoriali e territoriali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate;
- b) Enti Bilaterali nazionali e territoriali;
- c) ATI o ATS tra i soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il Soggetto Presentatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

4.8 Soggetti Attuatori

Possono **attuare** i Piani formativi:

- a) Strutture interne alle imprese, ove esistenti;
- b) Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- c) Soggetti accreditati presso Forte sulla base dell'apposito Regolamento;
- d) Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- e) Società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e un fatturato di almeno 500.000,00 nell'ultimo bilancio approvato, riferito alle sole attività formative;
- f) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere.

5. Ambito B

5.1 Interventi formativi finanziabili

Sono finanziabili gli interventi formativi riguardanti tutte le materie previste dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (81/2008).

5.2 Struttura dei Progetti Formativi e attività finanziate

Nel Progetto formativo sono previste:

5.2.1 Attività non formative: progettazione esecutiva; coordinamento e amministrazione del Progetto; monitoraggio e valutazione delle attività, con specifico riferimento alla verifica di apprendimento.

5.2.2 Attività di erogazione della formazione, realizzate in forma individuale e/o collettiva.

Esclusivamente ai fini del rilascio dell'attestato di partecipazione alla formazione previsto dagli Accordi Stato Regioni in materia, i partecipanti, al termine del Progetto, dovranno aver frequentato almeno il **90%** delle ore di formazione previste.

La formazione può essere erogata attraverso: aula, seminari e FaD, nelle modalità previste dal previste dal Testo Unico sulla Sicurezza e successivi Accordi Stato Regioni.

5.3 Aziende beneficiarie e Destinatari finali

Possono partecipare al presente Avviso tutte le aziende aderenti a For.Te, operanti nei settori Logistica, Spedizioni e Trasporti.

I finanziamenti concessi alle aziende titolari di Conti Individuali o di Gruppo non saranno conteggiati sulle risorse accantonate.

Il finanziamento di Progetti formativi candidati sull'Ambito B, non preclude per le aziende la possibilità di presentare moduli formativi in tema di sicurezza sul lavoro, sull'Ambito A o nel Conto Individuale Aziendale/di Gruppo, nei limiti specificati al precedente 4.1.3.

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni. Sono compresi gli apprendisti (circ. INPS n.140/2012).

Sulla base all'art. 19 comma 7 della legge 2/09 e della delibera del CdA di For.Te. del 17/09/2009 sono ricompresi tra i beneficiari degli interventi formativi con esonero dal cofinanziamento privato, i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione, con contratti di solidarietà e con contratti a progetto.

5.4 Presentatori ed attuatori

Possono presentare i Progetti i seguenti soggetti, comunque aderenti a For.Te.:

- a) Datori di lavoro per i propri dipendenti;
- b) Consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli/e delle imprese consorziate;
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli dell'intero Gruppo ovvero per una delle società costituenti il Gruppo;

I Progetti possono essere promossi anche direttamente dalle Parti Sociali costituenti il Fondo e

Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate, nonché dagli Enti Bilaterali nazionali e territoriali, a favore delle imprese e dei lavoratori. Il Soggetto Presentatore del Progetto deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

I Presentatori possono erogare direttamente la formazione, incaricando formatori in possesso dei requisiti specificati negli Accordi Stato Regioni o avvalendosi di strutture formative accreditate. Nel primo caso, i Presentatori renderanno conto a costi reali.

6. Durata delle azioni

Le attività previste dai **Piani Formativi** dovranno concludersi:

Ambito A Durata Piani	Entro 24 mesi quale termine massimo dalla sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività, dalla quale decorrono i termini (60 giorni) per la presentazione del rendiconto finale.
Ambito B Durata Progetti	Entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività, dalla quale decorrono i termini (60 giorni) per la presentazione del rendiconto finale.

Per quanto concerne l'**Ambito A**, Il Consiglio di Amministrazione del Fondo può autorizzare, solo dietro esplicita e motivata richiesta del Soggetto Presentatore, una proroga del suddetto termine. Detta proroga non sarà concessa per un numero di mesi superiore a 6.

Dalla comunicazione di fine attività, decorrono **60** giorni per la presentazione del rendiconto finale, nel rispetto del Piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e delle regole previste dal Vademecum di gestione e rendicontazione dei Piani finanziati.

Qualora un Soggetto Presentatore, già titolare di un Piano finanziato in precedenza, la cui rendicontazione non si sia conclusa entro **36 mesi** dalla sottoscrizione della Convenzione, presenti una nuova domanda di finanziamento a valere su uno degli Avvisi emanati dal Fondo, questa viene sospesa. Potrà essere riammessa a valutazione solo se, avendo nel frattempo presentato il rendiconto finale, rientra nella graduatoria dei Piani finanziati a fronte di risorse disponibili.

Per quanto concerne l'**Ambito B**, In nessun caso potranno essere accordate proroghe al termine di conclusione delle attività.

7. Risorse stanziare e finanziamento dei Piani e Progetti aziendali, settoriali, territoriali

7.1 Risorse stanziare

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani Formativi finanziabili attraverso il presente Avviso, sono stanziare risorse complessive pari a € **3.980.000,00 (tremilioninovecentottantamila/00)**, così suddivise per ambito:

A – Generalista: € 3.580.000,00 (tremilionicinquecentottantamila/00)

per il finanziamento dei Piani formativi presentati nei termini previsti ai successivi punti 8 e 12.

B – Salute e Sicurezza: € 400.000,00 (quattrocentomila/00)

per il finanziamento dei Progetti formativi presentati nei termini previsti ai successivi punti 8 e 12.

Per ognuno dei due ambiti indicati, le risorse stanziare sono suddivise equamente tra le scadenze previste al successivo Punto 8.

7.2 Finanziamenti

Ambito A

Il finanziamento concesso per ogni **Piano formativo Settoriale e Territoriale**, non potrà superare il valore massimo di euro 200.000,00.

Il finanziamento per ogni **Piano formativo aziendale** non potrà superare euro 100.000,00.

Il finanziamento massimo per ogni impresa, sia in piani settoriali/territoriali che aziendali, è calcolato secondo la seguente tabella:

Classi dimensionali (dipendenti)	Valore massimo del Finanziamento (€)
1 – 25	25.000,00
26 – 50	50.000,00
51 – 100	75.000,00
101 – 149	100.000,00

Nell'ambito dei Piani formativi a valere sull'Ambito A, ogni Presentatore potrà candidare un solo Piano e le imprese beneficiare di un solo finanziamento. Qualora il piano formativo non venisse finanziato nella prima finestra, il presentatore potrà candidare lo stesso o un nuovo piano in quella successiva

La formazione finanziata per ciascun dipendente deve avere una durata non superiore alle 100 ore.

I Soggetti Presentatori per le attività erogate **in forma collettiva**, potranno optare tra:

- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a lavoratore (costo ora/allievo) in aula o FaD, pari a € 24,00;
- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a corso (costo ora/corso), pari a € 240,00. In questo ultimo caso, i partecipanti alla formazione non potranno essere inferiori a 4.

Per le attività erogate **in forma individuale**, quali orientamento dei partecipanti (se in forma individuale), bilancio e dichiarazione delle competenze potranno essere erogate fino ad un massimo di 8 ore a partecipante.

Per tutte le azioni di tipo individuale dovrà essere rispettato un parametro di costo massimo pari a **€ 50,00** per ora, a partecipante, applicato anche alle attività di affiancamento, coaching realizzate in forma individuale.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

For.Te. si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto con riferimento agli esiti della valutazione del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente.

For.Te. si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

Ambito B

Il finanziamento concesso per ogni **Progetto formativo Aziendale e Pluriaziendale**, non potrà superare il valore massimo di euro 50.000,00.

Il finanziamento massimo per ogni impresa, è calcolato secondo la seguente tabella:

Classi dimensionali (dipendenti)	Valore massimo del Finanziamento (€)
1 – 49	10.000,00
50 – 99	20.000,00
100 – 149	30.000,00
150 – 249	40.000,00
Oltre i 249	50.000,00

Nell'ambito dei Progetti formativi a valere sull'Ambito B, ogni Presentatore potrà candidare un solo Progetto e le imprese beneficiare di un solo finanziamento. Qualora il Progetto formativo non venisse finanziato nella prima scadenza, il Presentatore potrà candidare lo stesso o un nuovo Progetto in quella successiva.

I Soggetti Presentatori per le attività erogate potranno optare tra:

- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione per lavoratore (costo h/allievo) in aula o FaD, pari a € 24,00;
- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a corso (costo h/corso), pari a € 240,00.

In questo ultimo caso, i partecipanti alla formazione non potranno essere inferiori a 4.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

For.Te. si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto con riferimento agli esiti della valutazione del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente.

For.Te. si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

8. Scadenze per la presentazione dei Piani e Progetti formativi

Le scadenze previste dal presente Avviso sono:

Ambito A, due scadenze:

- 30 ottobre 2014, non oltre le ore 18,00;
- 31 marzo 2015, non oltre le ore 18,00.

Ambito B, due scadenze:

- 30 settembre 2014, non oltre le ore 18,00;
- 3 marzo 2015, non oltre le ore 18,00.

I finanziamenti di ogni scadenza devono essere esauriti nella scadenza stessa; qualora l'ultimo piano non possa essere finanziato completamente, sarà finanziato parzialmente fino ad esaurimento delle risorse, previa rimodulazione del finanziamento stesso.

9. Costi ammissibili

9.1 Ambito A

I costi ammissibili nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Piano comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nel "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani e Progetti formativi - 2014", reperibile nel sito istituzionale, nell'Area riservata "Avvisi aperti" cui è possibile accedere previa registrazione:

1 – Accompagnamento (azioni propedeutiche, misure trasversali): ideazione e progettazione, indagini di mercato, analisi e ricerca, analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti, sistema di monitoraggio e valutazione, azioni di informazione e promozione tra le aziende, pubblicazioni per diffusione dei risultati;

2 – Attività formativa: costi relativi alle docenze, coordinamento, tutoraggio e relative spese di viaggio, vitto e alloggio; materiale didattico e di consumo; aule e attrezzature didattiche, anche per la FaD; verifiche intermedie e finali; materiali, forniture e servizi direttamente connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano; spese inerenti le attività di orientamento, bilancio e certificazione delle competenze;

3 – Spese relative ai partecipanti: retribuzione dei lavoratori in formazione, costituita dalla quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie; spese di viaggio, vitto e alloggio dei lavoratori in formazione. I lavoratori di cui all'ultimo paragrafo del precedente Punto 4.4 "Aziende beneficiarie e Destinatari finali", sono esonerati dall'obbligo del contributo privato obbligatorio.

4 – Spese generali di funzionamento e gestione: personale amministrativo e di segreteria, direttore del Piano, attrezzature non didattiche, reti telematiche, spese di viaggio personale non docente, spese relative ad immobili per la gestione del Piano, fidejussione, atti notarili e revisore contabile.

I costi relativi alla voce "Ideazione e progettazione" (macrovoce 1), sono riconosciuti tra un minimo del 6% fino ad un massimo del 15%, in rapporto al finanziamento richiesto, come specificato nel "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani e Progetti formativi – 2014".

Nel caso dei Piani aziendali, il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 30%. Nel caso dei Piani settoriali e territoriali, il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 35%

Nel caso siano previste attività formative che richiedono il ricorso ad attività specialistiche, il Soggetto Presentatore potrà delegare strutture terze entro il limite del 30% del contributo di For.Te., solo previa autorizzazione del Fondo.

I massimali di spesa riconosciuti, le condizioni da rispettare per l'ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l'esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nel sopra menzionato "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani e Progetti formativi - 2014".

Le spese del Piano devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all'albo dei revisori o da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro.

9.2 – Ambito B

I costi ammissibili nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Progetto comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nel “Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani e Progetti formativi - 2014”, reperibile nel sito istituzionale, nell’Area riservata “Avvisi aperti” cui è possibile accedere previa registrazione:

1 – Progettazione esecutiva, monitoraggio e valutazione;

2 – Attività formativa: Costi relativi alle docenze, spese di viaggio, vitto e alloggio personale docente, responsabile del Progetto, tutoraggio; materiale didattico e di consumo; aule e attrezzature didattiche, anche per la F.aD.; verifiche finali; materiali, forniture e servizi direttamente connessi all’erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Progetto;

3 – Spese relative ai partecipanti: retribuzione dei lavoratori in formazione, costituita dalla quota di co-finanziamento delle imprese al Progetto formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie; spese di viaggio, vitto e alloggio dei lavoratori in formazione I lavoratori di cui all’ultimo paragrafo del precedente Punto 5.3 “Aziende beneficiarie e Destinatari finali”, sono esonerati dall’obbligo del contributo privato obbligatorio.

4 – Spese generali di funzionamento e gestione: personale amministrativo e di segreteria, attrezzature non didattiche, reti telematiche, spese di viaggio personale non docente, spese relative ad immobili per la gestione del Progetto, revisore contabile.

Il valore complessivo delle macrovoci 1 - 4 non può superare il 25% del valore del finanziamento nel caso dei Progetti Aziendali e il 30% nel caso di Progetti Pluriaziendali.

I massimali di spesa riconosciuti, le condizioni da rispettare per l’ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l’esecuzione del Progetto formativo sono disciplinate nel sopra menzionato “Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani e Progetti formativi - 2014”.

Le spese del Progetto devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all’albo dei

revisori o da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro.

10. Co finanziamento privato obbligatorio

For.Te. non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, che potrà tuttavia costituire quota di cofinanziamento delle imprese al Piano.

Le imprese presso le quali i lavoratori/lavoratrici destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del Piano al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (*Punto 11*), salvo quanto previsto ai punti 4.4 (ambito A) e 5.3 (Ambito B) del presente Avviso.

Le attività propedeutiche, riferite al solo Ambito A, possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di formazione a favore di aziende. Pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli Artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il cofinanziamento privato previsto dal Reg. (CE) 800/2008.

Nel caso in cui l'obbligo di cofinanziamento da parte delle imprese beneficiarie non venga rispettato, il Fondo si riserva di riparametrare il finanziamento concesso a beneficio della singola azienda, fino alla revoca del finanziamento stesso.

Nel caso dei Piani Settoriali e Territoriali, l'eventuale revoca imputabile a singole aziende beneficiarie, non comporta la revoca del finanziamento del Piano, ma la riparametrazione dello stesso.

11. Regime di aiuti di Stato

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 1998/06 (del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore) "de minimis"; pertanto le imprese, qualora abbiano i requisiti previsti da detto Regolamento, dovranno dichiarare il rispetto delle condizioni derivanti dalla sua applicazione.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito www.fondoforte.it

12. Modalità e procedure per la presentazione dei Piani Progetti

A partire dal giorno **10 luglio 2014**, sarà disponibile sul sito di For.Te. il formulario per la presentazione dei Piani e Progetti formativi ed il Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani e Progetti finanziati.

Il Soggetto Presentatore compila direttamente sul sito <http://www.fondoforte.it> nell'apposita area dedicata, il **Formulario di candidatura** del Piano formativo.

Ad operazione completata il sistema provvede a generare la **domanda di finanziamento** (Allegato A) che con la **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, del Soggetto Presentatore e delle imprese beneficiarie, devono essere riprodotti su carta intestata dell'azienda, firmati dal Legale rappresentante, scansionati e caricati in Piattaforma, unitamente all'**Accordo sindacale** sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo ed agli altri documenti previsti. Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).

Per quanto concerne i **Soggetti Attuatori** è necessario caricare in piattaforma la seguente documentazione:

- Soggetti accreditati o certificati: ultimo rinnovo del certificato di accreditamento o del certificato di qualità;
- Società di consulenza e di formazione: visura camerale e copia dell'ultimo bilancio approvato ;
- ATI o ATS:
 - già costituite: copia dell'atto costitutivo e copia di un documento o del certificato dal quale si evinca il possesso, da parte del capofila, dei requisiti indicati ai punti precedenti;
 - in via di costituzione: impegno, da parte di ogni soggetto, a formalizzare il raggruppamento prima della stipula della Convenzione con specificazione del soggetto capofila e per il medesimo documentazione relativa al possesso dei requisiti indicati ai precedente *Punto 7.3*.

Per l'elenco dei documenti da allegare al Piano/Progetto candidato, si rimanda alla Guida alla Presentazione dei Piani/Progetti formativi.

La procedura per la condivisione e sottoscrizione degli Accordi, è allegata al presente Avviso.

Completato l'inserimento dei dati e caricati i documenti richiesti, effettuato il salvataggio definitivo, il sistema provvede ad inviare in automatico a For.Te. la comunicazione di avvenuta presentazione del Piano e/o del Progetto. Da questo momento il Fondo procede con le operazioni di verifica di ammissibilità, al termine della quale comunica al Presentatore l'esito dell'esame effettuato ed assegna il relativo RUP.

13. Procedure di selezione e finanziamento

13.1 Ammissibilità

For.Te. procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei Piani, che viene effettuata preventivamente alla valutazione.

Sono inammissibili i Piani:

- a) nei quali risulti mancante o non conforme anche un solo dei documenti previsti, il cui elenco è indicato in allegato al presente Avviso;
- b) pervenuti a For.Te. oltre i termini delle singole scadenze precedente *Punto 5*;
- c) nei quali il finanziamento richiesto risulti superiore ai valori stabiliti al precedente *Punto 8.1*;
- d) nei quali risulti mancante e non conforme l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle Organizzazioni sindacali alle stesse aderenti o affiliate (ambito A) o l'adesione all'accordo quadro nazionale (ambito B);
- e) nei quali il Soggetto Presentatore e/o le aziende beneficiarie non risultino aderenti³².

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui alle precedenti lettere costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano.

Ultimata la fase dell'ammissibilità, ai Soggetti Presentatori dei Piani ritenuti non ammissibili sarà comunicato il motivo di esclusione.

² Fanno eccezione i Soggetti Presentatori dei Piani Settoriali e/o Territoriali non beneficiari delle azioni formative.

13.2 Valutazione dei Piani

I Piani e Progetti ritenuti ammissibili vengono rinviati ai Comitati di Comparto per la valutazione qualitativa. La valutazione quantitativa, effettuata dalla struttura operativa, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica, sarà avviata al termine della valutazione qualitativa.

Ambito A: Ad ogni Piano viene assegnato un punteggio quantitativo per un totale massimo di **500** punti ed un punteggio qualitativo per un totale massimo di **500** punti. Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a **600/1000** punti.

Ambito B: Ad ogni Progetto viene assegnato un punteggio quantitativo per un totale massimo di **650** punti ed un punteggio qualitativo per un totale massimo di **350** punti. Non saranno ritenuti finanziabili i Progetti ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a **600/1000**.

Nei casi di punteggio ex aequo tra Piani e/o Progetti, si darà priorità ai Piani/Progetti che abbiano ottenuto il punteggio quantitativo più elevato; qualora dovessero persistere casi di ex aequo, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione.

Al successivo *Punto 13.3* vengono descritti i requisiti ed i criteri sulla base dei quali è effettuata la valutazione quantitativa dei Piani presentati.

Terminata la valutazione, il CdA, nella prima riunione utile, approva le graduatorie dei Piani/Progetti finanziati e di quelli finanziabili. I Piani/Progetti ammessi a finanziamento e non finanziati per esaurimento delle risorse nella corrispondente scadenza, potranno essere ripresentati nelle successive scadenze previste dall'Avviso.

In caso di non finanziamento del Piano e/o Progetto formativo, è ammesso il ricorso, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di esclusione, al Consiglio di Amministrazione di For.Te. Il C.d.A. esamina tutti i ricorsi inoltrati e delibera in merito, a suo insindacabile giudizio.

In caso di accoglimento del ricorso, For.Te. procede al finanziamento dei Piani e/o Progetti ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli obblighi per la gestione dei Piani e/o Progetti, sono precisati nel Vademecum e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra For.Te. ed il Soggetto Presentatore e che dovrà pervenire al Fondo, unitamente alla documentazione richiesta, non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica di approvazione del finanziamento, firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Presentatore, scansionata e trasmessa via mail al Fondo, al seguente indirizzo **direzione@fondoforte.it**

L'attività prevista dal Piano/Progetto dovrà avere inizio secondo il seguente schema:

Piani finanziati a valere sull'Ambito A, l'attività dovrà avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione con il caricamento in Piattaforma della Dichiarazione di avvio attività (DAA).

Progetti finanziati a valere sull'Ambito B, l'avvio delle attività previste coincide con la data di invio della Convenzione da parte del Soggetto Presentatore.

Il mancato rispetto dei termini previsti per la sottoscrizione della Convenzione e il mancato avvio delle attività comporta la decadenza del finanziamento accordato.

13.3 Criteri di Valutazione dei Piani – AMBITO A

I Piani candidati saranno valutati sulla base dei criteri di seguito dettagliati.

Griglia di Valutazione Quantitativa

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.		
		2011-2014	50	
		2008 – 2009 – 2010	75	
		Dal 2003 al 2007	100	
				100
2a. Soggetti attuatori - Organismi di formazione	2a.	Indicatori di performance dei soggetti attuatori		
	2a.1	Anni di esperienza nel settore della formazione		
		Meno di 5 anni	5	
		5 anni	20	
		Oltre i 5 anni	40	
	2a.2	Anni di esperienza specifica nell'attività proposta		
		Meno di 3 anni	5	
		3 anni	15	
		Oltre 3 fino a 5	25	
		Oltre i 5 anni	30	
	2a.3	Numero di collaboratori (consulenti, dipendenti, etc...) che lavorano continuativamente nel settore della formazione		
		Fino a 3	10	
		Da 4 a 6	15	
		Oltre 6	30	
				100
2b. Soggetti attuatori – strutture interne	2b.	Indicatori di performance		
	2b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni		
		Fino a 4	30	
		Da 5 a 10	65	
		Oltre i 10	100	
			100	
		Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 100. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori		

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
3. Lavoratori in formazione	3.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		<i>Dimensione Impresa</i>	<i>% Lavoratori in formazione</i>		
		Da 1 a 9	Fino al 30%	60	
			Oltre al 30%	100	
		Da 10 a 49	Fino al 15%	40	
			Oltre il 15% Fino al 30%	70	
			Oltre al 30%	100	
		Da 50 a 149	Fino al 10%	40	
			Oltre il 10% Fino al 20%	70	
			Oltre il 20%	100	
			100		
		In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese			
4. Piani Settoriali Territoriali		4.1 Piani a valenza Settoriale o Territoriale (numero aziende coinvolte)			
		Da 4 a 6		40	
		Da 7 a 10		70	
		Oltre 10		100	
					100
5. Efficienza finanziaria	5.1	Totale finanziamento richiesto in rapporto al totale delle ore di formazione previste nel Progetto			
		Uguale ai parametri massimi consentiti: € 240 (h/corso) o € 24 (h/allievo)		50	
		Inferiore del 5% rispetto ai parametri massimi consentiti		75	
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti		100	
					100
Totale Valutazione	50	Totale Valutazione Quantitativa		500	Totale

Griglia di Valutazione Qualitativa

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza	1.1	Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali,	0-80	
	1.2	Metodologie e strumenti	0-70	
	1.3	Articolazione dei moduli e contenuti formativi	0-70	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-120	
	1.5	Coerenza interna Piano finanziario	0-95	
	1.6	Presenza di formazione sulla salute e sicurezza	0-20	
	1.7	Supporto della bilateralità al Piano	0-45	
Totale Valutazione Qualitativa				500

13.4 Criteri di Valutazione dei Piani – AMBITO B

I Progetti candidati saranno valutati sulla base dei criteri di seguito dettagliati.

Griglia di Valutazione Quantitativa

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
1. Soggetti Attuatori o Formatori incaricati dall'azienda (interni/esterni)		Indicatori di performance			
	1.1	Anni di esperienza in materia di salute e sicurezza			
		Da 2 a 5	30		
		Da 6 a 9	45		
		10 e oltre	60		
	1.2	Adeguatezza dei Formatori			
		Da 3 a 5 anni	75		
	Oltre i 5 anni	90			
			150		
2. Lavoratori in formazione	2.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		<i>Dimensione Impresa</i>	<i>% Lavoratori in formazione</i>		
		Da 1 a 9	Fino al 30%	100	
			Oltre al 30%	200	
		Da 10 a 49	Fino al 15%	50	
			Oltre il 15% Fino al 30%	100	
			Oltre al 30%	200	
		Da 50 in su	Fino al 10%	50	
			Oltre il 10% Fino al 20%	100	
			Oltre il 20%	200	
			200		
		In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese			
3. Efficienza finanziaria	3.1	Totale finanziamento richiesto in rapporto al totale delle ore di formazione previste nel Progetto			
		Uguale ai parametri massimi consentiti: € 240 (h/corso) o € 24 (h/allievo)	50		
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti	125		
		Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti	200		
				200	

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
4. Attestazione della formazione		Indicatori di performance			
	4.1	Requisiti riferiti alla frequenza ai fini del rilascio dell'attestato previsto dall'Accordo Stato Regioni			
		Necessaria e non conforme	10		
		Non presente e non necessario	30		
		Presente e conforme	50		
	4.2	Metodologie utilizzate per la verifica ai fini del rilascio dell'attestato previsto dall'Accordo Stato Regioni			
		Necessaria e non conforme	10		
		Non presente e non necessaria	30		
		Conforme	50		
					100
	Totale Valutazione Quantitativa				650

Griglia di Valutazione Qualitativa

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
1. Metodologie di apprendimento	1.1	Equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo, sul monte ore complessive			
		Non coerente con i contenuti del progetto	10		
		Coerente con i contenuti del progetto	35		
	1.2	Utilizzo di metodologie interattive			
		Non presente	5		
		Presente e sufficiente	30		
	1.3	Ricorso a metodologie innovative			
		Non presente	5		
		Presente e sufficiente	30		
		Presente e ben applicato	60		
					150
	2. Qualità e coerenza Progettuale	2.1	Coerenza con i bisogni formativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro (principi generali e motivazioni in rapporto alla valutazione dei rischi)		
			No	5	
			Parzialmente	25	
Si			50		
2.2		Misurabilità dei risultati attesi dall'apprendimento			
		Non presente	5		
		Presente e sufficiente	25		
2.3		Coerenza interna Piano finanziario			
		Non corrispondente	5		
		Corrispondente	30		
2.4		Descrizione delle finalità			
		Per la promozione della comunicazione aziendale in materia di salute e sicurezza	30		
		Per l'integrazione delle competenze gestionali e comportamentali	50		
				200	
Totale Valutazione Qualitativa				350	

14. Modalità di erogazione dei finanziamenti

Ambito A

I finanziamenti approvati vengono erogati secondo le modalità di seguito descritte.

1. In un'unica soluzione, a saldo, alla chiusura delle attività previste dal Piano/Progetto. In tal senso, il Soggetto Presentatore, entro 60 giorni di calendario dalla data di fine attività, presenta il rendiconto finale delle spese sostenute, nel rispetto del piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e conformità previsti dal Vademecum. L'ammontare del saldo verrà determinato e quindi erogato a seguito della verifica della rendicontazione da parte del Fondo.
2. In più soluzioni, mediante anticipazione e a saldo. Entro e non oltre i 90 giorni successivi alla data di comunicazione di avvio delle attività, il Soggetto Presentatore può richiedere a For.Te. un'anticipazione fino ad un massimo del 70% del finanziamento concesso, previa la predisposizione obbligatoria di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo anticipato, che deve riportare fedelmente il testo predisposto da For.Te. L'importo viene accreditato in un Conto Corrente dedicato, attivato dal Soggetto Presentatore. L'ammontare del saldo finale viene determinato ed erogato a seguito della verifica della rendicontazione finale.
3. A rimborso, per stati di avanzamento, secondo la procedura prevista nel "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani e Progetti formativi – 2014"

Ambito B

I finanziamenti approvati vengono erogati in un'unica soluzione, a saldo, alla chiusura delle attività previste dal Progetto. In tal senso, il Soggetto Presentatore, entro 60 giorni di calendario dalla fine delle attività, presenterà il rendiconto finale delle spese sostenute, nel rispetto del piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e conformità previsti dal Vademecum 2014. L'ammontare del saldo sarà erogato a seguito della verifica della rendicontazione da parte del Fondo.

In entrambi i casi, l'importo effettivo del finanziamento riconosciuto per la realizzazione del Piano/Progetto viene definitivamente determinato soltanto a consuntivo, all'esito della verifica condotta dal Fondo sul rendiconto finale delle spese pagate e sul rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, dalla Convenzione e dal Vademecum di For.Te.

15. Monitoraggio e controllo dei Piani e Progetti finanziati

Gli obblighi per la gestione dei Piani e Progetti finanziati sono precisati nel presente Avviso, nel Vademecum e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra For.Te. ed il Soggetto Presentatore.

Il mancato invio della Convenzione entro i termini previsti dall'Avviso di riferimento o comunque assegnati dal Fondo comporta la decadenza immediata del finanziamento concesso.

In Piattaforma dovranno essere inserite le date di avvio e fine attività del Piano/Progetto finanziato, sulla base di quanto indicato nell'Avviso.

La Dichiarazione di termine attività, DTA, firmata in originale dal legale rappresentante, deve essere salvata in Piattaforma, entro e non oltre i successivi 7 giorni dalla data prevista di conclusione del Piano.

Una volta inserite, le date non saranno modificabili, salvo in caso di conclusione anticipata delle attività del Piano/Progetto. Eventuali richieste di proroga del termine attività, se previste nell'Avviso di riferimento, dovranno essere comunicate nelle modalità specificate al precedente Punto 6, ed esclusivamente per i Piani finanziati a valere sull'ambito A.

La corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti costituisce condizione indispensabile per la regolare attivazione del Piano/Progetto.

Dal termine delle attività decorrono 60 giorni per la presentazione del rendiconto finale, nel rispetto del Piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e delle regole previste dall'Avviso di riferimento, dalla Convenzione e dal presente Vademecum di gestione e rendicontazione dei Piani finanziati. Tale termine è da considerarsi inderogabile.

Costituiscono oggetto di revoca d'ufficio del finanziamento approvato, con semplice comunicazione da parte del Fondo:

- a) Il mancato inserimento in Piattaforma delle date di avvio e termine delle attività entro i termini previsti dal presente Avviso e il mancato caricamento in Piattaforma della DAA (solo per l'Ambito A) e della DTA, debitamente compilata;
- b) Il mancato avvio delle attività formative;
- c) Non conformità gravi rilevate in sede di visite ispettive;
- d) Il mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione della rendicontazione.

Il Soggetto titolare del finanziamento è il Soggetto Presentatore; questo è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio utili per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari delle attività previste dai Piani formativi nonché la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni riportate nel Vademecum 2014.

Il responsabile del piano, unitamente al Soggetto presentatore che lo ha indicato, ha la responsabilità dell'inserimento, nonché dell'aggiornamento, dei dati relativi al Piano/Progetto attraverso il Sistema di Monitoraggio di For.Te. presente nella sezione "Monitoraggio Piani/Progetti approvati" del sito istituzionale.

Al Soggetto Presentatore che realizza in tutto o in parte un Piano formativo, viene riconosciuto un finanziamento pari alle spese sostenute se ritenute ammissibili, secondo i termini, le condizioni e i parametri fisici/finanziari riportati nel presente Avviso, nel Vademecum 2014 e nella Convenzione.

Il soggetto Presentatore è responsabile delle variazioni e modifiche apportate al Piano formativo, nei limiti e nelle modalità descritte nel Vademecum 2014.

Non sono ammesse variazioni che modifichino in diminuzione il punteggio quantitativo e/o qualitativo attribuito in sede di valutazione, incidendo sulla Graduatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono ammesse variazioni che comportino l'aumento del finanziamento di For.Te.

Nel Vademecum 2014 sono dettagliate le Variazioni fisiche/finanziarie per le quali è obbligatoria la preventiva autorizzazione del Fondo che valuterà di volta in volta, dandone riscontro al massimo entro 15 giorni dalla presentazione, che le modifiche e variazioni apportate rispettino l'Avviso di riferimento, la Convenzione, il Vademecum 2014 ed ogni ulteriore disposizione comunicata dal Fondo nel corso delle attività.

Qualora non venga rispettata la procedura, le variazioni con carattere obbligatorio non potranno essere presentate in sede di rendicontazione. Le relative spese se esposte comunque, saranno oggetto di riparametrazione del finanziamento concesso.

Tutte le altre variazioni apportate dal Soggetto titolare del finanziamento dovranno comunque essere effettuate in progress e non in sede di rendiconto finale, per consentire al Fondo il monitoraggio delle attività durante tutto il ciclo di vita del Piano/Progetto finanziato.

La mancata implementazione della Piattaforma costituirà elemento di verifica, anche attraverso l'immediata disposizione di una visita ispettiva.

Il Fondo, in sede di rendicontazione finale procederà alla verifica dei parametri ed indicatori specificati nel Vademecum 2014, da rispettare ai fini del riconoscimento del finanziamento accordato.

16. Altre informazioni

Il presente Avviso è disponibile on line sul sito istituzionale del Fondo: **www.fondoforte.it**, Area riservata "Avvisi aperti".

Per l'assistenza sul presente Avviso gli utenti possono rivolgersi agli Uffici del Fondo (Gestione Avvisi aperti), e-mail: **avviso3_14@fondoforte.it**.

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani/Progetti, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, For.Te. informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani/Progetti formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani/Progetti formativi inviati a For.Te.
 - dalle imprese;
 - gestione dei Piani/Progetti formativi;
- formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti Presentatori e alle imprese Beneficiarie, e di altro materiale su iniziative specifiche;
- Il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani/Progetti formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da For.Te. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati raccolti attraverso la Piattaforma di monitoraggio vengono trasmessi in forma aggregata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma, e-mail: **privacy@fondoforte.it**.

E' nella facoltà del Fondo di promuovere azioni di customer satisfaction, rivolte alle aziende beneficiarie e ai lavoratori destinatari della formazione e finalizzate a rilevare durante lo svolgimento delle azioni formative e alla conclusione dei Piani formativi, il grado di efficacia e di rispondenza alle attese dei partecipanti.

Roma, 23 giugno 2014

ACCORDI SINDACALI – AMBITO A

L'Accordo deve riportare, nell'intestazione e negli spazi per le firme, sia per la parte datoriale che sindacale, i seguenti dati:

- nominativo completo;
- struttura datoriale o sindacale di appartenenza;
- incarico ricoperto.

Nel testo dell'Accordo deve essere riportato almeno il titolo del Piano e il Soggetto Presentatore.

L'Accordo va inteso come:

2. sottoscritto unitariamente da tutte OO.SS. costituenti il Fondo o alle stesse aderenti o affiliate;
3. in caso di Piano Aziendale riguardante un unico sito produttivo, l'Accordo sarà formalizzato con le RSA/RSU. In caso di assenza di una o più OO.SS. aziendali, l'Accordo sarà realizzato, per le sigle non presenti, a livello territoriale;
4. in caso di Piano Aziendale, presentato per più unità produttive, l'Accordo sarà realizzato con le OO.SS. competenti territorialmente. In caso di più unità produttive presenti nella stessa Regione, il Piano sarà sottoscritto dalle OO.SS. regionali; in caso di Piano riguardante unità produttive di più Regioni, lo stesso sarà sottoscritto dalle OO.SS. nazionali;
5. nel caso di Piani Territoriali e Settoriali, l'Accordo dovrà essere sottoscritto dalle Parti datoriali e dalle OO.SS. competenti per territorio o settore;

Procedura

Il Soggetto Presentatore trasmette alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS. che hanno costituito il Fondo, ovvero OOSS alle stesse aderenti o affiliate) una scheda con i contenuti del Piano e proponendo una data per un incontro: termine massimo 20 giorni prima della scadenza;

Le OOSS danno formale riscontro della documentazione ricevuta e provvedono a fissare un apposito incontro: termine massimo 10 giorni dal ricevimento della documentazione;

Qualora trascorsi i suddetti 10 giorni, l'accordo non sia stato sottoscritto dalle OOSS il Piano è tempestivamente trasmesso alle Parti Sociali a livello Nazionale per ulteriori approfondimenti, con l'obiettivo di pervenire alla condivisione e alla sottoscrizione dell'Accordo.